

L'OPINIONE ■ STEFANO KLETT*

MONTEGGIO SOTTO UNA NUOVA LUCE CON LAMPIONI PIÙ ECOSOSTENIBILI



■ La mia attenzione all'illuminazione pubblica nasce da una passione che coltivo da sempre: l'osservazione astronomica. Da quando ero bambino ad oggi mi sono visto privare

di una buona parte del firmamento.

L'illuminare a dismisura è un atto egoistico umano, che guarda solo alla propria illusoria sensazione di sicurezza (è dimostrato che più luce non garantisce più sicurezza), senza prestare attenzione a ciò che disturba la natura. Già, perché l'illuminazione non deturpa «solo» il cielo notturno ma riduce gli habitat notturni di diverse specie andando ad alterare sia la fauna come la flora.

Questa problematica non la si risolve con i LED, come vogliono farci credere. Apparentemente ci sono cose più importanti che la salvaguardia del buio, ma il rispetto per la natura comporta anche questa tematica che spesso viene dimenticata

È importante sapere che le amministrazioni comunali sono costrette a rimpiazzare le lampade al mercurio perché obsolete e oramai fuori legge. Stiamo assistendo alla sostituzione sistematica di queste lampade con lampade dell'ultima generazione. Peccato però che il numero di lampioni stia aumentando (si vuole illuminare ovunque!). Troppo spesso

vengono utilizzate lampade LED fredde che emettono luce blu (luce poco percettibile vicina all'ultravioletto), ossia luce altamente dannosa per l'ambiente. Anche la norma SIA 491, si raccomanda di evitare le emissioni verso il blu in special modo vicino alle zone naturali.

Non sto parlando di starsene al buio ma di utilizzare tecniche avanzate di illuminazione intelligente. Ha veramente senso illuminare a giorno per tutta la notte le vie deserte dei nostri villaggi? Basterebbe ridurre l'illuminazione al minimo per poi aumentarla se e quando ce ne sia bisogno.

Ci sono paesi che stanno adottando queste tecniche, la cosiddetta illuminazione intelligente.

I LED sono importanti, perché permettono una regolazione puntuale ed immediata della luce e quindi permettono appunto l'illuminazione intelligente, ma non sono indicati per un'illuminazione indiscriminata.

Qualunque sia la tecnologia scelta, occorre prima effettuare i passi pianificatori necessari (non però affidandosi direttamente alle aziende distributrice ed agli installatori), come indicato dalle linee guida cantonali.

Mi piacerebbe veramente che il comune nel quale risiedo adotti una politica d'illuminazione più avanzata di quella che si sta implementando in tutto il resto del cantone, in modo da essere da esempio anche per molti altri comuni.

* candidato L'Altra Monteggio - Area Centro Sinistra al Municipio di Monteggio